CAPITAL
FOR
PROGRESS

Capital for Progress 2 S.p.A.
Sede Legale: Via della Posta n. 8 - 20123 Milano
Capitale Sociale Euro 669.500,00 i.v.
Registro delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita Iva 09967750960
R.E.A. Milano 2124805

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

www.capitalforprogress.it

CAPITAL
FOR
PROGRESS

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Marco Maria Fumagalli
Consiglieri	Caio Massimo Capuano
	Antonio Perricone
	Bruno Gattai
	De Bernardis Gianandrea Edoardo
Segretario del Consiglio	Alessandra Bianchi

Collegio Sindacale

Presidente	Rosella Colleoni
Sindaci effettivi	Alessandro Copparoni
	Chiara Molon
Sindaci supplenti	Luigi Guerra
	Giuseppe Colombo

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Nomad

Ubi Banca S.p.A.

CAPITAL
FOR
PROGRESS

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 4
Premessa 4
Informazioni generali e andamento dell'attività 4
Eventi di rilievo avvenuti nel corso del periodo concluso il 31 dicembre 2017 6
Eventi successivi al 31 dicembre 2017 7
Corporate Governance 7
Quotazione degli strumenti finanziari 7
Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta 9
Rapporti con parti correlate 10
Attività di ricerca e sviluppo 10
Altre informazioni 10
STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO 11
NOTA INTEGRATIVA 14
Introduzione 15
Principi contabili 15
Criteri di valutazione 16
Nota integrativa Attivo 18
Nota integrativa Passivo e Patrimonio Netto 20
Nota integrativa Conto Economico 22
Altre Informazioni 23

CAPITAL
FOR
PROGRESS

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla vostra attenzione per la relativa discussione ed approvazione il bilancio di Capital for Progress 2 S.p.A. ("**CFP2**" o la "**Società**") chiuso al 31 dicembre 2017, relativo al primo esercizio di attività della Società.

Esso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale e presenta una perdita di esercizio pari a Euro 376.776, dopo ammortamenti per Euro 260.006 e senza aver accantonato imposte sul reddito.

Informazioni generali e andamento dell'attività

Come noto, la Vostra Società è una *Special Purpose Acquisition Company* ("**SPAC**"), ovvero una società destinata a raccogliere fondi da investitori e a quotarsi su un mercato azionario con lo scopo di integrarsi, in genere tramite fusione (c.d. "***Business Combination***"), entro un breve lasso temporale, con una impresa non quotata (c.d. "***Target***").

Nelle SPAC i costi di quotazione e di raccolta dei capitali sono in larga parte sopportati da un gruppo di Promotori, alcuni dei quali possono assumere la carica di amministratori. I Promotori, a fronte del rischio assunto, sono remunerati, esclusivamente nel caso di effettuazione della *Business Combination*, con un corrispettivo in forma di azioni della SPAC stessa.

L'approvazione della *Business Combination* resta in capo agli Investitori, che godono comunque del diritto di recesso, posto che la SPAC al fine dell'integrazione con la *Target* deve modificare il proprio oggetto sociale.

Aderendo ad una struttura già utilizzata in altre iniziative analoghe, CFP2 ha adottato, al fine di garantire un efficace funzionamento dei meccanismi sopra accennati, una configurazione del proprio capitale con due categorie di azioni: Azioni Ordinarie, sottoscritte dagli investitori, e Azioni Speciali, sottoscritte dai Promotori. I rispettivi diritti sono dettagliatamente descritti nello Statuto.

CFP2 è stata costituita in forma di Società per Azioni ("**S.p.A.**") il 23 giugno 2017 con atto a rogito dello Studio Notarile Marchetti con un capitale sociale iniziale di Euro 60.000.

Successivamente, nelle assemblee dell'11 luglio e 25 luglio 2017, CFP2 ha:

1. in sede ordinaria:

i. approvato il progetto di quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana,
ii. integrato il proprio C.d.A. con la nomina di un consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4, del D.Lgs. 58/1998 ("**TUF**");
iii. conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società Kpmg S.p.A.;

2. in sede straordinaria:
   i. deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, con esclusione dell'opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, per massimi nominali Euro 590.600, mediante emissione, al prezzo di Euro 10, di massime n. 6.500.000 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, destinate al collocamento nell'ambito dell'ammissione delle stesse alla quotazione sul mercato AIM Italia (l' "**Aumento Investitori**");
   ii. deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via inscindibile per un numero massimo di nuove azioni speciali, da offrire in sottoscrizione ai Promotori al prezzo di Euro 10 (l' "**Aumento Promotori**") , tale da consentire agli stessi di ottenere la proprietà di un numero di azioni speciali pari al 3% rispetto al totale delle azioni ordinarie ad esito dell'Aumento Investitori;
   iii. approvato l'emissione di massimi 3.350.000 Warrant da assegnare: (a) per n. 1.300.000 warrant, gratuitamente, in abbinamento alle azioni ordinarie dell'Aumento Investitori in rapporto di n. due warrant ogni n. dieci azioni ordinarie; (b) per n. 1.950.000 warrant, gratuitamente, ai soggetti che saranno azionisti della Società (e, quindi, ad eccezione di coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso) il giorno antecedente alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante in ragione di n. tre warrant ogni n. dieci azioni detenute; (c) per n. 100.000 warrant a Intermonte SIM S.p.A;
   iv. di ulteriormente aumentare il capitale sociale in via scindibile al servizio della conversione dei warrant di cui sopra per ulteriori massimi nominali Euro 335.000,00 mediante emissione di ulteriori massime n. 3.350.000 Azioni Ordinarie prive di valore nominale espresso, ad un prezzo di Euro 9,50 (nove virgola cinquanta) salve le ipotesi di aggiustamento conseguente ad eventuali operazioni sul capitale della Società e fatta salva la facoltà della Società di regolare i Warrant mediante il pagamento di un importo in denaro, nei termini indicati nel Regolamento Warrant, entro il termine finale per l'esercizio dei Warrant.

A seguito del collocamento, effettuato nel mese di luglio 2017, sono risultate sottoscritte 6.500.000 Azioni Ordinarie a 10€ (con assegnazione di 1.300.000 *Warrant* gratuiti e 100.000 Warrant ad Intermonte Sim), mentre i Promotori hanno, come previsto, integrato i loro conferimenti ad Euro 1.950.000 in capitale rappresentato da Azioni Speciali.

Si rammenta che i *Warrant* hanno uno *strike price* di 9,5 €, una durata di 5 anni dalla data di efficacia della *Business Combination* ed un rapporto di conversione di 1 azione di compendio per 1 warrant. Inoltre, qualora la quotazione dell'azione raggiunga la soglia dei 13,3 € è prevista un'accelerazione nella scadenza.

Borsa Italiana ha ammesso a quotazione su AIM Italia le Azioni Ordinarie ed i *Warrant* in data 1 agosto 2017 ed il Documento Informativo definitivo previsto dal Regolamento del mercato AIM Italia è stato pubblicato in pari data.

Il giorno 4 agosto 2017 sono cominciate le negoziazioni di entrambi gli strumenti finanziari.

Eventi di rilievo avvenuti nel corso del periodo concluso il 31 dicembre 2017

Dal momento della quotazione i vostri amministratori esecutivi si sono impegnati nella ricerca di una società *Target* che corrisponda alle caratteristiche indicate in sede di raccolta dei capitali.

Nell'ambito di tale attività si è proceduto all'analisi di società e ad incontri, usufruendo principalmente dei contatti e del patrimonio di relazioni degli amministratori, ma anche a seguito di sollecitazioni che sono giunte da intermediari di varia natura.

L'attività sociale è svolta contenendo al massimo le spese operative, che sono rappresentate pressoché esclusivamente dai costi di quotazione (Borsa, Montetitoli, Nomad…) e dalle note spese e dai compensi degli amministratori. La Società non ha dipendenti. Ha invece nominato un procuratore nella persona del Segretario del Consiglio.

Gli amministratori hanno poi proceduto all'investimento della liquidità raccolta dagli Investitori tramite un deposito bancario presso primario istituto.

Si rammenta al riguardo che, nonostante le modalità di recepimento[1] in Italia delle disposizioni europee sul *bail-in* abbiano rinviato al 2019 la c.d. *depositor preference* estesa, parificando nel periodo transitorio il *pecking order* dei depositi *corporate* a quello degli altri creditori chirografari (i.e. obbligazionisti *senior*), CFP2 si qualifica con rispetto alla disciplina in argomento quale piccola e media impresa ("PMI")[2] e, di conseguenza, i suoi depositi bancari in caso di risoluzione sarebbero considerati *pari passu* con quelli delle persone fisiche eccedenti i 100.000 Euro.

Nel mese di ottobre, la Vostra Società ha firmato una lettera di intenti con una potenziale società Target e avviato una accurata *due diligence* di business, finanziaria e legale, nel contesto di una esclusiva con scadenza 31 Dicembre 2017. In seguito, i soci della società Target non hanno ritenuto di procedere nell'operazione.

---

[1] Cfr. Decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 con cui è stata recepita in Italia la Direttiva 2014/59 del Parlamento europeo e del Consiglio (*Bank Recovery and Resolution Directive*, "BRRD") e che ha modificato il D.Lgs. 385/ 1993 ("TUB" Testo unico Bancario).

[2] Cfr. Art. 91 (3) del TUB, per cui "per microimprese, piccole e medie imprese si intendono quelle così definite in base al criterio del fatturato annuo previsto dall'articolo 2, paragrafo 1, dell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE". Tale Allegato indica in Euro 50 milioni il fatturato oltre il quale una impresa non può più essere considerata PMI.

Eventi successivi al 31 dicembre 2017

Ad esito del venir meno dell'opportunità sopra descritta ed in conformità alle disposizioni della lettera di intenti, nel mese di gennaio 2018 gli amministratori della Vostra Società hanno richiesto il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio 2017 per la *due diligence* per un importo pari ad Euro 314 mila oltre IVA.

Il risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2017 deve essere quindi letto alla luce di tale circostanza, scontando costi che verranno recuperati nel corso del 2018.

Corporate Governance

Quale società le cui azioni sono negoziate sul sistema di scambi multilaterali ("MTF", *Multilateral Trading Facility*) AIM Italia, CFP2 non è soggetta (i) alle norme di diritto societario che concernono le società quotate su mercati regolamentati come previste dal D.Lgs 58/1998 ("TUIF" Testo Unico della Finanza) né (ii) si può qualificare come Emittente Strumenti Finanziari Diffusi ai sensi del Regolamento Consob 11971/99, in quanto, a prescindere dall'eventuale superamento dei parametri relativi al numero di azionisti e di capitale diffuso, peraltro non verificati in base alle informazioni in possesso della Società, può redigere il bilancio in forma abbreviata[3].

Pertanto CFP2 è sottoposta alle ordinarie norme del codice civile per le Società per Azioni, integrate dalle disposizioni del Regolamento del Mercato AIM, come recepite nello Statuto della Società. Essa rientra invece nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato ("**MAR**").

Allo Statuto si rimanda per ogni dettaglio relativo al funzionamento degli organi sociali ed, in particolare, alle modalità di approvazione della *Business Combination*.

La società si è comunque dotata, anche in ossequio alle disposizioni della MAR, di (i) Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate, (ii) Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate, (iii) Regolamento in materia di *internal dealing*.

Quotazione degli strumenti finanziari

I grafici seguenti riportano la quotazione dell'azione e del *Warrant* CFP2 sul mercato AIM Italia dal 4 agosto 2017 al 2 marzo 2018.

[3] Cfr. Articolo 2.bis Regolamento Consob 11971/99

Come di consueto per le SPAC, il prezzo dell'azione ha subito minime variazioni in quanto rappresenta la liquidità a termine ricavabile in caso di recesso e pari, nel caso di CFP2, alla liquidità versata dagli investitori per ogni azione, ovvero 10 euro.

Il valore minimo dell'azione è stato toccato il giorno 22 dicembre 2017 a 9,70 euro, il valore massimo nel giorno 4 settembre 2017 a 10,13 euro.

Gli scambi sul *Warrant* risultano limitati: l'ultimo prezzo nel periodo di riferimento indicato è stato di 1,38 euro.

QUOTAZIONE AZIONI CFP2

QUOTAZIONE *WARRANT* CFP2

Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta

I principali rischi a cui è sottoposta CFP2 S.p.A. sono:

- rischio di mancata individuazione della società *Target* entro la data di durata della società. La durata di CFP2 è stabilità al 24esimo mese dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia e, quindi al 4 agosto 2019: qualora entro tale data l'assemblea della Società non avesse approvato una *Business Combination*, CFP2 verrebbe liquidata;

- rischi relativi alla Società *Target*. La *Business Combination* potrebbe avvenire nei confronti di una società *Target* che, nonostante la *due diligence* posta in essere da CFP2, presenti caratteristiche e/o risultati economici e/o insussistenze patrimoniali tali da influenzare negativamente CFP2;

- Rischi relativi all'insufficienza dei fondi per le attività operative. Poiché i fondi raccolti dagli investitori sono depositati in conti vincolati indisponibili per la gestione ordinaria di CFP2, la copertura delle spese operative e di quelle delle eventuali *due diligence* è assicurata dai conferimenti dei Promotori e dagli interessi attivi. Non vi è garanzia che tali fondi siano sufficienti all'operatività della Società, che, in caso di esaurimento degli stessi, dipenderebbe dalla disponibilità dei Promotori ad effettuare ulteriori versamenti;

- rischio legale relativo ad eventuali pretese di terzi. Nonostante le precauzioni assunte dagli amministratori nel rapporto con le potenziali *Target*, le eventuali pretese, anche in termini di responsabilità pre-contrattuale che soggetti terzi dovessero avanzare, anche solo strumentalmente, nei confronti di CFP2 potrebbero mettere a rischio l'attività della Società ed essere fonte di passività, anche rilevanti.

Rapporti con parti correlate

Oltre agli emolumenti spettanti agli amministratori ed ai relativi rimborsi spese, CFP2 ha posto in essere limitate operazioni con parti correlate, effettuate nell'interesse della Società e regolate a normali condizioni di mercato, per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

In relazione a quanto previsto dall'art. 2428 C.C. si informa che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate, alienate o detenute in portafoglio – né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona – azioni proprie. La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 s.s. c.c..
La Società non detiene alcun tipo di partecipazione in altre imprese che potrebbe determinare la nascita di rapporti di controllo e/o collegamento.

Milano, 9 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco M. Fumagalli

CAPITAL
FOR
PROGRESS

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO

Stato Patrimoniale Attivo	31 dicembre 2017	
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		988.024
1) Costi di impianto e ampliamento	13.748	
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	974.276	
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinari		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni		
2) Crediti		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
Totale Immobilizzazioni		*988.024*
C) Attivo Circolante		
I. Rimanenze		
II. Crediti		112.218
1) Verso clienti		
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso imprese controllanti		
4-bis) Crediti tributari		84.295
- entro 12 mesi	84.295	
4-ter) Imposte anticipate		
5) Verso altri		27.923
- entro 12 mesi	27.923	
- oltre 12 mesi		
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide		65.665.712
1) Depositi bancari e postali		
- Depositi bancari e postali con vincolo di utilizzo	65.000.000	
- Depositi bancari e postali senza vincolo di utilizzo	665.712	
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa		
Totale Attivo circolante		*65.777.930*
D) Ratei e risconti		**332.017**
Totale Attivo		**67.097.971**

CAPITAL
FOR
PROGRESS

Stato Patrimoniale Passivo	31 dicembre 2017
A) Patrimonio Netto	
I. Capitale Sociale	669.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	66.280.500
III. Riserva di rivalutazione	
IV. Riserva legale	
V. Riserve statutarie	
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	
VII. Altre riserve	
VIII. Utili (Perdite) portate a nuovo	
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	(376.776)
Totale Patrimonio Netto	*66.573.224*
B) Fondi per rischi ed oneri	
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	
2) Fondi per imposte, anche differite	
3) Altri	132.708
Totale Fondi per rischi ed oneri	*132.708*
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	
D) Debiti	
1) Obbligazioni	
2) Obbligazioni convertibili	
3) Debiti verso soci per finanziamenti	
4) Debiti verso banche	5.549
5) Debiti verso altri finanziatori	
6) Acconti	
7) Debiti verso fornitori	
-entro 12 mesi	354.192
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	
9) Debiti verso imprese controllate	
10) Debiti verso imprese collegate	
11) Debiti verso controllanti	
12) Debiti tributari	
-entro 12 mesi	11.284
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
-entro 12 mesi	3.766
14) Altri debiti	
-entro 12 mesi	17.248
Totale Debiti	*392.039*
E) Ratei e risconti	**0**
Totale Passivo	**67.097.971**

CAPITAL
FOR
PROGRESS

Conto Economico		31 dicembre 2017
A) Valore della Produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi		
Totale Valore della Produzione		*0*
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
7) Per servizi		422.930
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
10) Ammortamenti e svalutazioni		260.006
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	260.006	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		6.638
Totale Costi della Produzione		*689.574*
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		*(689.574)*
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		445.506
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) diversi dai precedenti:		
-altri	445.506	
17) Interessi e altri oneri finanziari	(132.708)	
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari		*312.798*
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte		**(376.776)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		0
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**(376.776)**

CAPITAL
FOR
PROGRESS

Rendiconto finanziario	31 dicembre 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	**(376.776)**
Imposte sul reddito	0
Interessi passivi (interessi attivi)	0
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**(376.776)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	132.708
Ammortamenti delle immobilizzazioni	260.006
Svalutazione per perdite durevoli di valore	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
Totale rettifiche elementi non monetari	*392.714*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**15.938**
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento (Incremento) delle rimanenze	0
Decremento (Incremento) dei crediti verso clienti	0
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori	354.192
Decremento (Incremento) ratei e risconti attivi	(332.017)
Incremento (Decremento) ratei e risconti passivi	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	(74.371)
Totale variazioni capitale circolante netto	*(52.196)*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**(36.258)**
Altre rettifiche	
Interessi incassati (pagati)	0
(Imposte sul reddito pagate)	0
Dividendi incassati	0
(Utilizzo dei fondi)	0
Totale altre rettifiche	*0*
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**(36.258)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**(36.258)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(1.248.030)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(1.248.030)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti	0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	66.950.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C	66.950.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	65.665.712
Disponibilità liquide a inizio esercizio	**0**
Disponibilità liquide a fine esercizio	**65.665.712**

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa; è altresì corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).
Il resoconto è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

La Società è stata costituita il 23 giugno 2017, pertanto il presente Bilancio non presenta dati comparativi riferiti ad esercizi precedenti.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso del periodo, imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di 24 mesi: dal 4 agosto 2017, data di avvio delle negoziazioni di azioni ordinarie e *Warrant* della Società sul sistema di negoziazione AIM Italia, al 3 agosto 2019, data a cui, ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto Sociale, è fissata la durata della Società.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le altre immobilizzazioni, costituite dagli oneri pluriennali di collocamento sul mercato di negoziazione AIM Italia sono anch'essi ammortizzati in un periodo di circa 24 mesi.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio in esame.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito, attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce “Crediti tributari”.

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le imposte anticipate non sono rilevate qualora manchi una ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa Attivo

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute sono evidenziate nel seguente prospetto.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi/ decrementi	Ammortamenti	Arrotond.	Saldo finale
Costi di impianto e ampliamento	17.366	0	-3.618		13.748
Altre immobilizzazioni:					0
- Oneri di collocamento mercato AIM	1.230.664	0	-256.388		974.276
TOTALI	**1.248.030**	**0**	**-260.006**	**0**	**988.024**

	Costi di impianto e ampliamento	**Altre immobilizzazioni immateriali**	**Totale immobilizzazioni immateriali**
Valore di inizio esercizio			
Variazioni nell'esercizio:			
Acquisizioni dell'esercizio	17.366	1.230.664	1.248.030
Decrementi per alienazioni			0
Rivalutazioni dell'esercizio			0
Ammortamento dell'esercizio	-3.618	-256.388	-260.006
Svalutazioni dell'esercizio			0
Altre variazioni			0
Totali variazioni	**13.748**	**974.276**	**988.024**
Valore di fine esercizio			0
Costo	17.366	1.230.664	1.248.030
Rivalutazioni			0
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	-3.618	-256.388	-260.006
Svalutazioni			0
Valore di bilancio	**13.748**	**974.276**	**988.024**

I costi di impianto e ampliamento, pari ad Euro 13.748 al 31 dicembre 2017, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le Altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 974.276 al 31 dicembre 2017, sono costituite dagli oneri pluriennali di collocamento sul mercato di negoziazione AIM Italia.

Tutte le Immobilizzazioni Immateriali sono ammortizzate su un periodo di 24 mesi: dal 4 agosto 2017, data di avvio delle negoziazioni su AIM Italia, al 3 agosto 2019, data a cui, ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto Sociale, è fissata la durata della Società.

ATTIVO CIRCOLANTE – CREDITI

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti tributari entro 12 mesi	0	84.295	84.295
Crediti verso altri entro 12 mesi	0	27.923	27.923
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**0**	**112.218**	**112.218**

I crediti tributari, pari ad Euro 84.295 al 31 dicembre 2017, sono composti da: Euro 84.293 per credito Iva maturato nel 2017, ed Euro 2 per crediti Ires derivante da ritenute subite su interessi attivi. I crediti verso altri, pari ad Euro 27.923, sono prevalentemente composti da anticipi a fornitori.

ATTIVO CIRCOLANTE – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, pari ad Euro 65.665.712 al 31 dicembre 2017, sono costituite dalle giacenze presenti sui depositi bancari, come di seguito specificato:

- Euro 665.712: conti correnti ordinari utilizzati per coprire i costi gestionali;
- Euro 65.000.000: conti correnti vincolati.

Alla data del presente Bilancio risulta in essere un deposito vincolato presso uno dei primari istituti, con rendimento pari all'1,20%, svincolabile in via anticipata, pena la riduzione del tasso di interesse.

Ai sensi dell'articolo 7.3 dello Statuto Sociale le somme depositate sui conti correnti vincolati potranno essere utilizzate previa autorizzazione dell'Assemblea esclusivamente (i) ai fini dell'Operazione Rilevante; (ii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; e (iii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il recesso secondo quanto stabilito dal successivo articolo 8.

Il 100% degli interessi maturati sulle somme depositate sui conti correnti vincolati possono essere utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la gestione ordinaria della Società.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi, pari ad Euro 332.017 al 31 dicembre 2017, sono costituiti da:

- Euro 325.000 ratei attivi su interessi attivi su conti correnti vincolati;
- Euro 7.017 risconti attivi relativi a polizze assicurative.

Nota integrativa Passivo e Patrimonio Netto

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 66.573.224 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4, c.c.).

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale			669.500		**669.500**
Riserva sovrapprezzo azioni			66.280.500		**66.280.500**
Altre riserve:					**0**
Varie altre riserve					**0**
Totale altre riserve	0	0			**0**
Utili (perdite) portate a nuovo					**0**
Utile (perdita) dell'esercizio			-376.776		**-376.776**
Totale Patrimonio Netto	**0**	**0**	**66.573.224**	**0**	**66.573.224**

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 669.500 ed è composto da 6.695.000 azioni interamente sottoscritte e liberate, così suddivise:

- n. 6.500.000 azioni ordinarie, sottoscritte per un valore nominale pari ad Euro 590.600 e sovrapprezzo pari ad Euro 64.409.400;
- n. 195.000 azioni speciali, sottoscritte per un valore nominale di Euro 78.900 e sovrapprezzo pari ad Euro 1.871.100.

Contestualmente all'avvio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia, in data 4 agosto 2017 la Società ha emesso altresì n. 3.350.000 *Warrant*, di cui 100.000 assegnati a Intermonte SIM Spa, e 3.250.000 da assegnare gratuitamente, nei termini e secondo le modalità previste dal Regolamento "Warrant Capital For Progress 2 Spa".

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, alla data del 31 dicembre 2017 sono in circolazione n. 1.400.000 Warrant ammessi alla negoziazione presso il mercato AIM Italia, mentre 1.950.000 Warrant saranno assegnati ai soggetti che saranno azionisti della Società (e, quindi, ad eccezione di coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso) il giorno antecedente alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante nel rapporto di tre warrant ogni n. dieci azioni detenute.

Si riporta nel seguito l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, delle voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi 3 precedenti esercizi (copertura perdite)	Riepilogo utilizzi 3 precedenti esercizi (altre ragioni)
Capitale	669.500				0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	66.280.500		A-B-C		0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	0				0	0
Totale altre riserve	*0*				*0*	*0*
Totale	**66.950.000**				**0**	**0**
Residua quota distribuibile						

Possibilità di utilizzazione: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4, c.c.).

	Altri fondi	Totale Fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		0
Accantonamento nell'esercizio	132.708	132.708
Utilizzo nell'esercizio		0
Altre variazioni		0
Totale variazioni	132.708	132.708
Valore di fine esercizio	**132.708**	**132.708**

Gli Altri fondi, pari ad Euro 132.708 al 31 dicembre 2017 sono composti dal Fondo rischi accantonato nell'esercizio al fine di coprire le eventuali passività legate alla penalità contrattuale sugli interessi attivi maturati sui fondi vincolati depositati in caso di estinzione anticipata rispetto al termine contrattuale del 6 agosto 2018.

DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4, c.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	**Valore di fine esercizio**	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche		5.549	**5.549**	5.549		
Debiti verso fornitori		354.192	**354.192**	354.192		
Debiti tributari		11.284	**11.284**	11.284		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		3.766	**3.766**	3.766		
Altri debiti		17.248	**17.248**	17.248		
Totale debiti	**0**	**392.039**	**392.039**	**392.039**	**0**	**0**

I debiti verso banche, pari ad Euro 5.549 al 31 dicembre 2017, accolgono il saldo negativo per imposta di bollo.

I debiti verso fornitori, pari ad Euro 354.192 al 31 dicembre 2017, includono debiti per fatture da ricevere pari ad Euro 313.925.

I debiti tributari, pari ad Euro 11.284 al 31 dicembre 2017, sono integralmente costituiti dal debito verso l'Erario per ritenute su redditi di lavoro autonomo e redditi assimilati a lavoro dipendenti.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 3.766 al 31 dicembre 2017, sono integralmente costituiti dai debiti verso l'Inps.

Gli altri debiti, pari ad Euro 17.248 al 31 dicembre 2017, si riferiscono ai debiti verso amministratori e procuratore per compensi spettanti.

Nota integrativa Conto Economico

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

	Esercizio corrente
per servizi	422.930
per godimento di beni di terzi	
ammortamenti e svalutazioni:	
immobilizzazioni immateriali	260.006
oneri diversi di gestione	6.638
Totali	**689.574**

La voce Costi per Servizi, pari al 31 dicembre 2017 ad Euro 422.930, include:

- Costi di Due Diligence Euro 314.591;
- Servizi di consulenza Euro 11.892;
- Costi per Attività di Nomad e Specialist Euro 16.216;

- Compensi amministratori e procuratore: 32.548;
- Costi di struttura: 38.725.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'articolo 2427 c.c., si segnala quanto segue:

- La voce C.16.d) Proventi finanziari diversi dai precedenti, pari ad Euro 445.506, è costituita per Euro 325.006 dagli interessi maturati sui conti correnti bancari vincolati e non, e per Euro 120.500 dalla componente reddituale relativa all'assegnazione ad Intermonte SIM di 100.000 warrant;
- La voce C.17) Interessi e altri oneri finanziari, pari ad Euro 132.709 è costituita dalla componente finanziaria negativa relativa al rischio di penalità in caso di estinzione anticipata dei depositi bancari vincolati.

IMPOSTE SUL REDDITO

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono dovute imposte, né ai fini Ires né ai fini Irap, in considerazione del fatto che la base imponibile determinata ai fini delle suddette imposte risulta negativa.

Si precisa che, non avendo la ragionevole certezza che possano essere recuperate con utili futuri, non si è proceduto allo stanziamento delle imposte anticipate ai sensi del principio contabile OIC 25.

Altre Informazioni

Numero medio dipendenti

Non si segnala l'assunzione di alcun dipendente all'interno della Società.

Crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, ripartizione geografica dei debiti e dei crediti

Non risultano iscritti in bilancio crediti e debiti di durata superiore a 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Tutti i crediti e i debiti iscritti all'Attivo e al Passivo dello Stato Patrimoniale afferiscono il territorio italiano.

Crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine

Non risultano iscritti in bilancio crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Conti d'ordine e altri impegni

Non risultano iscritti conti d'ordine e altri impegni al 31 dicembre 2017.

Accordi fuori bilancio

Non si segnala l'esistenza di alcun accordo "fuori bilancio" o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre la Società a rischi o generare benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

Il seguente prospetto evidenzia i compensi spettanti agli Amministratori per il bilancio intermedio al 31 dicembre 2017, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 c.c..

	Valore
Compensi a amministratori	27.781
Compensi a sindaci	8.750
Totale compensi a amministratori e sindaci	**36.531**

Si segnala altresì che il compenso spettante alla Società di revisione per il periodo concluso al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 10.000.

Azioni di godimento e obbligazioni convertibili in azioni

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 18), c.c., non si segnala l'esistenza delle fattispecie in oggetto.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, punti 18) e 19), c.c., si rammenta che in data 4 agosto 2017 la Società è stata ammessa sul sistema di negoziazione AIM Italia, gestito da Borsa Italiana, mediante collocamento di 6.500.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale per un prezzo di sottoscrizione unitario di Euro 10 ciascuna e complessivo di Euro 65.000.000.

Nell'ambito del medesimo collocamento sono stati emessi ed assegnati n. 1.400.000 warrant.

Sempre nella medesima data la Società ha convertito le esistenti 60.000 azioni ordinarie in 6.000 azioni speciali non quotate ed ha emesso ulteriori 189.000 azioni ordinarie contestualmente convertite in azioni speciali non quotate, interamente sottoscritte e liberate per un prezzo unitario di 10 € e complessivo di Euro 1.890.000. Complessivamente quindi alla data del bilancio sono in circolazione 195.000 azioni speciali, pari al 3% del numero delle azioni ordinarie.

Le modalità di trasferimento, i diritti patrimoniali e partecipativi di tali strumenti finanziari seguono quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento *Warrant* e, ove non espressamente indicato, dalle relative disposizioni di legge.

Valore e tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi in ciascun patrimonio destinato ad uno specifico affare, ivi inclusi quelli apportati da terzi. Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 20), c.c., non si segnala l'esistenza delle fattispecie in oggetto.

Proventi di cui al terzo comma e beni di cui al quarto comma dell'articolo 2447 decies, c.c..

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 21), c.c., non si segnala l'esistenza delle fattispecie in oggetto.

Finanziamenti dei soci alla Società, ripartiti per scadenze e con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie.

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 6-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, evidenziamo che non si sono verificate delle variazioni significative dei cambi valutari tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del progetto di Bilancio.

Operazioni con parti correlate

CAPITAL
FOR
PROGRESS

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-bis), c.c., si segnala che la Società ha posto in essere operazioni con parti correlate per circa Euro 100 migliaia, esclusi i compensi stanziati nei confronti degli amministratori e i rimborsi spese degli stessi, dettagliate nel seguente prospetto:

	Studio Legale Gattai Minoli Agostinelli & Partners	**Leviathan S.r.l.**	**Capital for Progress Advisory S.r.l.**
Situazione patrimoniale - finanziaria al 31/12/2017			
Altri oneri pluriennali	62.864		
Anticipi a fornitori			26.000
Fatture da ricevere	-99.141		
Conto economico al 31/12/2017			
Costi per servizi	99.036	726	

Gli unici rapporti del periodo con parti correlate sono relativi:

- Ai rapporti interconnessi tra la Società e lo Studio Legale Gattai Minoli Agostinelli & Partners (associazione professionale in cui l'amministratore Gattai Bruno è socio) ed hanno riguardato servizi di assistenza legale in relazione alla costituzione della Società e alla quotazione di azioni e warrant, nonché servizi di due diligence legale;
- Al riaddebito di costi sostenuti per conto della Società da parte di Leviathan S.r.l. (entità correlata al Presidente Marco Maria Fumagalli);
- All'anticipo corrisposto alla società Capital for Progress Advisory S.r.l. (entità correlata agli amministratori della Società) in relazione all'utilizzo degli spazi della sede legale e dei servizi connessi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto impatto di natura patrimoniale, finanziaria o economica sul presente bilancio d'esercizio.

Proposta di destinazione dell'utile o perdita dell'esercizio

Confidando nel Vostro accordo sui criteri cui si siamo attenuti nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017 così come da noi predisposto e, per quanto riguarda la perdita dell'esercizio al 31 dicembre 2017 di Euro 376.776, Vi proponiamo di riportare la stessa a nuovo.

Milano, 9 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco M. Fumagalli

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Capital for Progress 2 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Capital for Progress 2 S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Capital for Progress 2 S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Capital for Progress 2 S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Capital for Progress 2 S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della

Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Capital for Progress 2 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Capital for Progress 2 S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Capital for Progress 2 S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Capital for Progress 2 S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

CAPITAL FOR PROGRESS 2 S.P.A.

Sede legale Milano, via della Posta, 8

Capitale Sociale € 669.500 i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano

Codice Fiscale e Partita IVA 09967750960

R.E.A. di Milano n. 2124805

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile e dell'articolo 153 D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale, a far data dalla sua nomina in sede di atto costitutivo del 23 giugno 2017, ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalla normativa vigente, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

In particolare il Collegio Sindacale precisa di aver svolto la propria attività istituzionale in ossequio e conformità alle norme e ai principi di comportamento all'uopo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e redige la presente relazione tenendo conto — per quanto compatibili — anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni di Capital for Progress 2 S.p.A. sono attualmente quotate sul mercato AIM.

1. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

1.1. *Modalità di svolgimento delle attività da parte del Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto, in particolare, anche attraverso:

- incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali interne o esternalizzate, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;

- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo periodico con la Società di Revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla normativa.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio *risk based* finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

In sede di redazione della presente relazione il Collegio Sindacale ha effettuato l'autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli suoi componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza, nonché dandosi reciprocamente atto dell'assenza in capo agli stessi di prestazione d'opera retribuita e di altri rapporti patrimoniali in genere, tali da costituire un effettivo rischio per l'indipendenza.

1.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere dalla Società, ci hanno consentito di accertarne le conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

Al riguardo riteniamo che tali operazioni siano state esaurientemente descritte nella relazione sulla gestione. Trattasi nello specifico:

a) dell'approvazione del progetto di quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana, con integrazione del Consiglio di Amministrazione con la nomina di un Consigliere indipendente ed il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione KPMG S.p.A.;
b) dell'aumento del capitale sociale da Euro 60.000,00 ad Euro 669.500,00, costituito da n 6.500.000 azioni ordinarie e n. 195.000 azioni speciali;
c) l'emissione di massimi n. 3.350.000 warrant da assegnare:
   - per n. 1.300.000 warrant, gratuitamente, in abbinamento alle azioni ordinarie dell'Aumento Investitori in rapporto di numero due warrant ogni numero 10 azioni ordinarie;
   - per n. 1.950.000 warrant, gratuitamente, ai soggetti che saranno azioni della società (ad eccezione di coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso) il giorno antecedente alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante in ragione di numero tre warrant ogni numero dieci azioni detenute;
   - per n. 100.000 warrant ad Intermonte SIM S.p.A.;

   deliberando anche l'aumento del capitale sociale oltre sovrapprezzo al servizio di questi ultimi;

d) la conversione delle azioni esistenti e di quelle nuove sottoscritte dai Promotori in azioni speciali.

Nell'espletamento delle proprie funzioni e scelte gestionali l'organo amministrativo ha rispettato il canone fondamentale dell'agire informato, acquisendo le necessarie *fairness opinions.*

Relativamente alle operazioni sulla liquidità raccolta e destinata al progetto di una *Business Combination* la Società ha provveduto ad effettuare depositi vincolati presso uno dei primari Istituti di credito italiani.

1.3. Operazioni con parti correlate. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parli correlate.

Abbiamo acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, comma 3 e 2427, n. 22-bis), del Codice Civile.

Diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

In occasione delle riunioni consiliari è stata fornita, da parte dell'organo amministrativo, l'informativa periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

La Società non ha posto in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi.

1.4. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

1.5. Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione

La Società di Revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

Abbiamo preso visione della relazione da loro resa sul bilancio d'esercizio e a tale riguardo osserviamo che essa esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa.

1.6. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2017 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

1.7. Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2017 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di alcun soggetto.

1.8. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

Abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione KPMG S.p.A. e diamo atto che, in base alle informazioni acquisite, la Società di Revisione, oltre all'incarico di Revisione Legale dei Conti del bilancio di esercizio e di verifica sulla regolare tenuta delle scritture contabili, civilistiche e fiscali, obbligatorie quale illustrato nella nota integrativa, ha fornito i seguenti servizi aggiuntivi:

- Rilascio Comfort Letter sulla dichiarazione della Società sulla sufficienza del capitale circolante per Euro 5.000,00;
- Rilascio Comfort Letter sui dati contabili e relativi all'esercizio di warrant inseriti nel Documento di Ammissione per Euro 5.000.

1.9. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi e del relativi costi

Non ci risultano conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di Revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

1.10. Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio da' atto di aver rilasciato nell'esercizio 2017 unicamente proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

1.11. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato alle cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile e dallo Statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo assistito alle due riunioni di Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio. Al riguardo è stata riscontrata la regolarità delle citate riunioni, unitamente alla conformità delle deliberazioni dell'organo amministrativo e dell'Assemblea alle disposizioni del Codice Civile e all'osservanza del vigente Statuto sociale. Le decisioni assunte sono apparse rispettare i principi della prudenza e della corretta amministrazione.

Abbiamo assunto un ruolo centrale nel complessivo sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza attraverso 3 riunioni del Collegio Sindacale.

1.12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società e con analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Gli amministratori hanno agito nei rispetto dei limiti delle deleghe ad essi attribuite.

1.13. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire.

Il Collegio Sindacale ha ulteriormente approfondito, a seguito dell'avvenuta quotazione all'AIM, la valutazione della struttura organizzativa della Società, attraverso osservazioni dirette, indagini, incontri con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e raccolta di informazioni, anche in merito alle attività esternalizzate.

Abbiamo, altresì, vigilato sull'attribuzione dei poteri nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e al procuratore, nonchè sulla definizione delle competenze decisionali, senza riscontrare momenti di attenzione significativi.

1.14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere

Tenuto conto della natura dell'attività sociale svolta nell'esercizio, rappresentata unicamente dalla attività di *scouting* per l'identificazione della società *target*, non sono stati istituiti presidi centrali di controllo della Società ad eccezione della definizione di linee guida di budget in coerenza con le impostazioni di piano cui fanno seguito le

attività di monitoraggio e analisi dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario della Società.

1.15. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentate correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dai consulenti esterni, sia con i periodici incontri con la Società di Revisione e l'esame del piano di lavoro svolto dalla stessa.

1.16. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalle Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comuni 2, del TUF

Questione non afferente.

1.17. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale ha tenuto appositi incontri con la Società di Revisione nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

1.18. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Questione non afferente.

1.19. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2017, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

1.20. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

2. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione.

Al riguardo, il Collegio Sindacale — ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relative alla revisione legale dei conti annuali e consolidati — oltre a quanto già esposto in relazione alle attività di vigilanza sui sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di effettuare le proprie autonome valutazioni, ha incontrato la società di revisione KPMG S.p.A. ottenendo adeguata informativa in merito agli esiti delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione, nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché al piano di revisione dei conti relativamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Segnatamente la Società di Revisione ci ha riferito che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame.

Dobbiamo precisare che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto, è stata da noi condotta avendo riguardo non al dato informativo, ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i consulenti esterni e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile;

- le spese di impianto e di ampliamento sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il nostro espresso consenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, punto 5), del Codice Civile.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

CONCLUSIONI

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2017 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;

b) esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine al riporto a nuovo della perdita conseguita.

Milano, 26 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Rosella Colleoni

Alessandro Copparoni

Chiara Molon